

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

9.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ACCAME

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		GAVA . . . . .	74
Conferimento del grado di aspirante guardiamarina agli allievi della I classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1330) . . . . .	72	MICELI VITO . . . . .	74
PRESIDENTE . . . . .	72, 73	PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	75
BANDIERA . . . . .	73	<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
MEUCCI, <i>Relatore</i> . . . . .	72	Disposizioni in materia di sospensione dei giudizi d'avanzamento nei riguardi dei sottufficiali, graduati e militari di truppa della marina e dell'aeronautica nonché dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, della guardia di finanza e degli agenti di custodia (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1337) . . . . .	75
MICELI VITO . . . . .	73	PRESIDENTE . . . . .	75, 76
PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	73	AMABILE, <i>Relatore</i> . . . . .	75
TESI . . . . .	72	ANGELINI . . . . .	75
ZOPPI . . . . .	73	D'ALESSIO . . . . .	76
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	76
Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 19 della legge 27 maggio 1970, n. 365, relativa al riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (1331) . . . . .	73	<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	73, 74, 75	PRESIDENTE . . . . .	76
BANDIERA . . . . .	74		
CAZORA, <i>Relatore</i> . . . . .	73, 75		
D'ALESSIO . . . . .	73		

---

La seduta comincia alle 10,35.

ZOPPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Conferimento del grado di aspirante guardiamarina agli allievi della I classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1330).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conferimento del grado di aspirante guardiamarina agli allievi della I classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 23 marzo 1977.

L'onorevole Meucci ha facoltà di svolgere la relazione.

**MEUCCI, Relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che il disegno di legge n. 1330 non abbia bisogno di un'ampia relazione.

Sono dolorosamente noti i fatti i quali sono a fondamento del tributo d'onore previsto dal provvedimento in discussione.

Giovedì 3 marzo, alle 15,09 — cioè cinque minuti dopo il decollo — un aereo Hercules C-130, levatosi in volo dalla base di Pisa, si schiantava sulle pendici del Monte Serra, a pochi metri dalla vetta. Nella tragedia morivano quarantaquattro persone: trentotto allievi dell'Accademia navale di Livorno, l'ufficiale che li accompagnava ed i cinque componenti l'equipaggio dell'aereo.

Si trattava di un volo di ambientamento — il primo per i trentotto allievi — che rientrava nel quadro della preparazione all'aerocooperazione.

Pisa decretò il lutto cittadino. Non era la prima volta che la città veniva listata dai manifesti a lutto, perché Pisa è sede della quarantaseiesima aerobrigata ed ha dovuto dolorosamente registrare più d'una disgrazia: basterà che io ricordi la tragedia di Kindu, che quindici anni fa colpì tredici aviatori italiani, i quali erano partiti dalla base di Pisa a bordo dei « vagoni volanti » C-119, e la sciagura dell'aereo Hercules C-130 della RAF, che si inabissò nel 1971 nelle acque della Meloria con il suo carico umano di quarantasei paracadutisti della brigata Folgore.

È in corso, come di norma, un'inchiesta condotta da una commissione presieduta dal generale di squadra aerea Ristori. Vogliamo augurarci di conoscere il più presto possibile l'esito di tale inchiesta perché ci aiuti ad intuire, finché sarà possibile, i motivi della sciagura.

Ero presente, insieme al Presidente Accame e ad alcuni colleghi, ai funerali delle vittime della sciagura. Comprensibili erano il dolore, lo sbigottimento, lo strazio e la commozione dei presenti alla cerimonia funebre: parenti, amici, superiori e popolazione livornese. Le bare, allineate in terra, racchiudevano i corpi inerti di giovani allievi i quali avevano scelto una lunga e difficile strada, quella dell'Accademia navale. Ciò testimoniava che quei giovani possedevano un temperamento non incline ai facili successi, spesso futili e superficiali, avendo sposato la causa di uno studio severo, di una applicazione impegnata, di un duro tirocinio; e tutto ciò nell'intento nobile di servire la Patria in un'opera di difesa della sua vita libera e democratica. Poi, in un attimo, tutto è sfumato in un sogno e la loro vita di dedizione e di spiritualità si è persa nel silenzio eterno.

Con questo disegno di legge si vuol rendere ad essi un tributo di onore « alla memoria », conferendo loro il grado di aspirante guardiamarina del corpo di stato maggiore a far data dal giorno antecedente quello della sciagura. È il grado che essi avrebbero conseguito al terzo anno del corso normale.

Non si tratta di una ricompensa di carattere economico, ma di un riconoscimento di altissimo valore morale. Pertanto, raccomandando alla Commissione la rapida approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**TESI.** Il gruppo comunista è favorevole all'approvazione del provvedimento in discussione. Quindi non vi è alcuna riserva da parte del gruppo comunista circa l'approvazione di questo disegno di legge; tuttavia vorrei sollecitare l'onorevole sottosegretario a rivolgere una preghiera al ministro della Difesa, affinché egli assolva l'impegno che si era assunto di venire a riferire alla Commissione sull'inchiesta — non so se portata a compimento — relativa a questa tragedia.

VII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 MAGGIO 1977

MICELI VITO. Anche il gruppo del MSI-Destra nazionale si dichiara favorevole a questo provvedimento, per gli stessi motivi che ha espresso il relatore poc'anzi e che non hanno bisogno di essere integrati da altre considerazioni.

BANDIERA. Vorrei esprimere il pieno consenso anche del gruppo repubblicano.

ZOPPI. Anche il gruppo della democrazia cristiana si dichiara pienamente favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Al Governo non resta che ringraziare per l'unanimità di consensi.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

#### ARTICOLO UNICO.

Agli allievi della prima classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti nell'incidente di volo verificatosi sulle pendici del Monte Serra il 3 marzo 1977 è conferito a titolo di tributo d'onore « alla memoria » il grado di aspirante guardiamarina del Corpo di stato maggiore.

Il conferimento è disposto d'ufficio, con decreto del Ministro della difesa, a decorrere dal 2 marzo 1977.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

#### **Discussione del disegno di legge: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 19 della legge 27 maggio 1970, n. 365, relativa al riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (1331).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 19 della legge 27 maggio 1970, n. 365, relativa al riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e

di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole su questo provvedimento.

L'onorevole Cazora ha facoltà di svolgere la relazione.

CAZORA, *Relatore*. Signor Presidente, la legge n. 365 del 1970, che ha riordinato le indennità di aeronavigazione, contiene una svista, dal momento che ci si è dimenticati di menzionare l'indennità prevista per i paracadutisti fra quelle a cui si doveva applicare il divieto di cumulo. Tale svista ha portato ad una interpretazione, d'altro canto formalmente ineccepibile, in base alla quale si è creata una profonda sperequazione a favore dei paracadutisti, che potevano cumulare le indennità di aeronavigazione e d'impiego operativo.

Evidentemente qualcuno si è accorto di tutto ciò ed ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, il che ha ancor più evidenziato la sperequazione esistente. Sono questi i motivi per i quali il Governo ha presentato questo disegno di legge, che tende a dare l'esatta interpretazione del primo comma dell'articolo 19 della legge n. 365, secondo quella che era la volontà del legislatore del tempo e ad eliminare così le sperequazioni che si sono avute per effetto della svista del 1970.

Credo che non ci sia bisogno di aggiungere molte altre parole e pertanto chiedo alla Commissione di approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

D'ALESSIO. Il gruppo comunista condivide la relazione che è stata presentata e che propone l'approvazione di questo disegno di legge, poiché si tratta di superare un'incertezza determinatasi in seguito alla adozione di una norma che potrebbe consentire il cumulo di indennità che hanno lo stesso fine e che il legislatore voleva appunto evitare.

Vorremmo tuttavia cogliere l'occasione di questa discussione per richiamare alla nostra attenzione e a quella del Governo, ciò che è disposto dall'articolo 18 della legge n. 187 del 5 maggio 1976, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 maggio 1976. In tale articolo, al secondo comma, si afferma: « Entro dodici mesi dalla entrata in vigore

della presente legge il ministro per la Difesa, in riferimento alla attuazione dei programmi di ristrutturazione delle Forze armate, trasmetterà al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della presente legge, nonché sui criteri ed i contenuti della revisione del sistema di indennità di cui al titolo I». Inoltre, all'articolo 19 si dice che entro il termine di un mese « per la prima volta, e poi successivamente ogni anno, il ministro per la Difesa trasmetterà al Parlamento il decreto previsto dall'articolo 18, con il quale saranno stati determinati i contingenti massimi del personale destinatario delle norme contenute nel titolo I della presente legge ». Il decreto di cui si parla in questo articolo, è quello previsto dall'articolo 18 primo comma, il quale testualmente recita: « ... su proposta del Capo di stato maggiore della Difesa sono annualmente determinati, in relazione alle prevedibili esigenze di ciascuna Forza armata, i contingenti massimi del personale destinatario delle norme di cui ai precedenti articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 8, esclusi i reparti incursori e subacquei, 9 primo comma, 12, escluso il settimo comma, e 15 ».

Noi vogliamo, pertanto, far presente al Governo che oggi, 11 maggio 1977, scadono i dodici mesi previsti dall'articolo 18 per la presentazione della suddetta relazione. Ci sembra che, così come giustamente si chiede alla Commissione di adempiere ai propri impegni e di procedere con sollecitudine specie di fronte a misure del genere di quella al nostro esame, sia del tutto lecito da parte della Commissione chiedere al Governo di rispettare quegli impegni previsti da norme che noi tutti abbiamo approvato. Vorrei perciò sapere se il Governo sia in grado, oggi o nel più breve tempo possibile, di presentare la relazione prevista dall'articolo 18 della legge n. 187 del 1976. La ragione per la quale il gruppo comunista insiste affinché il Governo mantenga fede agli impegni assunti non è costituita da una mera esigenza formale di non trasgredire un testo legislativo, ma fa riferimento ad una sostanziale necessità, che è quella di rivedere quella normativa che fu approvata — come ricorderanno i colleghi presenti nella passata legislatura — sotto l'assillo di dare comunque un miglioramento doveroso agli appartenenti alle Forze armate, malgrado che non ci si nascondesse che quella legge conteneva una serie di incongruenze. Non è perciò un caso che siano state presentate

varie proposte — non le discuto nel merito — tendenti a modificare la normativa vigente. È evidente come sia grave l'assenza di una iniziativa governativa, cioè la mancata trasmissione di una relazione al Parlamento contenente dati che solo il Governo può conoscere, perché si riferiscono all'applicazione della legge. Un tale documento sarebbe di grande importanza per affrontare in modo serio, responsabile, non particolareggiato e — mi si consenta l'espressione — non corporativo i problemi che si sono presentati. Poiché alcune di queste indennità costituiscono un sostanziale miglioramento nelle retribuzioni dei militari, in alcuni casi quasi un secondo stipendio, nonché un incentivo per la quiescenza di cui godono alcune categorie, a differenza di altre che ne sono escluse, insistiamo affinché su questo punto si possa riaprire una seria discussione.

**BANDIERA.** Concordo con quanti manifestano perplessità circa l'opportunità di approvare un provvedimento che ne rettifica uno precedente che diede luogo a non poche perplessità e che fu oggetto di una vertenza al Consiglio di Stato.

Incidenti legislativi quale quello ora ricordato si verificano proprio per la indeterminatezza che caratterizza alcune norme e, in particolare, quelle che riguardano la concessione di indennità. Un altro esempio, a convalida di questa mia opinione, è quello relativo all'approvazione del cosiddetto « pacchetto Forlani » per il quale si chiese di agire con urgenza; già allora fummo d'accordo sulla necessità di rivedere l'intero tema delle concessioni al fine di snellirlo evitando di produrre difformità nell'applicazione. Potrei anche ricordare un episodio di questi giorni sul quale non abbiamo espresso, per ragioni di urgenza, il nostro parere, ed è quello relativo al provvedimento che ha modificato le indennità per i corpi di polizia: anche qui si sono verificate inesattezze ed inosservanze che hanno richiesto opportune modificazioni.

Concludendo, il gruppo repubblicano, pur dichiarando la propria disponibilità all'approvazione del provvedimento in discussione, rivolge un chiaro e sollecito invito al Governo affinché s'impegni seriamente a riordinare l'intera materia delle indennità.

**GAVA.** A nome del gruppo della democrazia cristiana dichiaro di essere favorevole all'approvazione del presente disegno di legge.

VII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 MAGGIO 1977

MICELI VITO. A nome del gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale esprimo parere favorevole all'approvazione del disegno di legge e dichiaro di condividere le osservazioni degli onorevoli D'Alessio e Bandiera circa la necessità di una revisione della intera materia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CAZORA, *Relatore*. Ringrazio i colleghi intervenuti al dibattito e dichiaro di condividere pienamente le sollecitazioni che gli onorevoli D'Alessio e Bandiera hanno rivolto al Governo affinché venga presa in seria considerazione la migliore regolamentazione di tutta la normativa relativa alla corresponsione delle indennità.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ringrazio gli onorevoli D'Alessio e Bandiera per aver richiamato l'attenzione del Governo su un problema non secondario quale è quello che discutiamo e dichiaro la mia personale disponibilità a relazionare, nella prossima seduta della Commissione, sul lavoro che, in ottemperanza a tale richiesta, verrà svolto.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

#### ARTICOLO UNICO.

Il primo comma dell'articolo 19 della legge 27 maggio 1970, n. 365, deve intendersi nel senso che così come non è cumulabile con l'indennità di impiego operativo la indennità di aeronavigazione, non è cumulabile con la predetta indennità di impiego operativo l'indennità di attività paracadutistica di cui agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 25 gennaio 1939, n. 204, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni, dovendo osservarsi per quest'ultima indennità, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge, le stesse modalità di corresponsione dell'indennità di aeronavigazione.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di sospensione dei giudizi d'avanzamento nei riguardi dei sottufficiali, graduati e militari di truppa della Marina e dell'Aeronautica nonché dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, della guardia di finanza e degli agenti di custodia (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1337).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni in materia di sospensione dei giudizi d'avanzamento nei riguardi dei sottufficiali, graduati e militari di truppa della Marina e dell'Aeronautica nonché dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, della guardia di finanza e degli agenti di custodia », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 23 marzo 1977.

Ricordo che la Commissione Affari costituzionali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

L'onorevole Amabile ha facoltà di svolgere la relazione.

AMABILE, *Relatore*. Il disegno di legge n. 1337, che ci giunge già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato, mira ad estendere anche ai sottufficiali, graduati e ai militari di truppa la normativa esistente per gli ufficiali che, sottoposti a procedimento penale, per la imputazione di delitto non colposo, non potevano essere candidati per l'avanzamento; le disposizioni suddette riguarderanno altresì il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, della guardia di finanza e degli agenti di custodia.

Il disegno di legge è, nel suo complesso, molto semplice perché ogni articolo risulta chiaramente specificato.

Nel dibattito svoltosi al Senato erano stati presentati emendamenti che miravano ad estendere l'ipotesi di non sospensione del giudizio anche ad altri casi, ma a seguito delle delucidazioni esposte dal Governo tali emendamenti furono ritirati perché, ad esempio, l'aspettativa per causa di servizio poteva, al momento del giudizio, essere oggetto di una errata interpretazione.

Non credo sussistano dubbi, da parte dei colleghi della Commissione, circa l'opportunità e la corretta formulazione di questo di-

VII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 MAGGIO 1977

segno di legge, del quale sollecito l'approvazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**ANGELINI.** Vorrei sottolineare che siamo in presenza di un disegno di legge che modifica cinque leggi preesistenti, naturalmente diverse tra loro: pertanto sarebbe stato auspicabile tentare almeno l'unificazione delle stesse nel momento in cui siamo chiamati ad affrontare il problema.

Al Senato il gruppo comunista aveva presentato un emendamento, richiamandosi a tale opportunità, e il rappresentante del Governo, senatore Pastorino, ne aveva in quella occasione sollecitato il ritiro da parte dei presentatori, in quanto la promozione aveva decorrenza dalla data in cui si sarebbe dovuta applicare senza tenere conto dell'aspettativa stessa.

Ora, vorrei sottolineare che anche le condizioni fisiche hanno una loro validità e pertanto il giudizio espresso dal senatore Pastorino era un giudizio parziale, nel momento in cui rigettava l'emendamento presentato dal gruppo comunista in quella occasione.

Inoltre questo provvedimento, che vuole unificare le condizioni tra le varie Forze armate, in realtà lascia irrisolto l'intero problema; infatti, mentre nel regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, si dice che: « La eventuale loro iscrizione in quadro rimane sospesa e la vacanza non viene coperta per un periodo non superiore ad un anno, » e che: « Nel caso di esito favorevole del procedimento e se giudicati nuovamente idonei dalla commissione di avanzamento i sottufficiali e militari debbono essere promossi con la sede di anzianità e la data di promozione che sarebbero loro spettati qualora la promozione non fosse stata per essi sospesa », nel regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, riguardante l'aeronautica, si dice che: « Nel caso che il procedimento si risolva con esito favorevole per l'interessato, questi, se giudicato idoneo a primo scrutinio e ove sia per esso già giunto il turno di promozione, sarà promosso e gli sarà attribuita nel suo grado la stessa sede di anzianità che gli sarebbe spettata a suo tempo ».

Oltre a queste considerazioni, c'è da rilevare che nel provvedimento in esame non si fa riferimento all'Esercito, perché si parla della Marina, dell'Aeronautica, della

pubblica sicurezza e della finanza, anche se per quanto riguarda la pubblica sicurezza non sono sospese le valutazioni ma sono sospesi i conferimenti del grado.

Per concludere, il gruppo comunista chiede se il Governo è in condizione di giungere ad un coordinamento di tutta la materia, perché non è pensabile avere disposizioni di avanzamento le une diverse dalle altre. Per questo motivo la nostra proposta è quella di giungere ad un coordinamento dell'intera materia, da parte del Ministero della difesa, per arrivare ad una legge di avanzamento uguale per tutte le Forze armate.

**D'ALESSIO.** Per le ragioni ora formulate dal collega Angelini, il gruppo comunista chiede un rinvio in attesa che il Governo formuli una proposta di carattere organico; in caso diverso ci riserviamo la facoltà di formulare degli emendamenti al provvedimento al nostro esame.

**PETRUCCI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Il Governo è favorevole al rinvio.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta:

Disegno di legge: « Conferimento del grado di aspirante guardiamarina agli allievi della 1<sup>a</sup> classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1330).

Presenti e Volanti . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . .	24
Voti contrari . . . . .	—

*(La Commissione approva).*

Disegno di legge: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 19 della legge 27 maggio 1970, n. 365, relativa

## VII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 MAGGIO 1977

al riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo » (1331).

Presenti e Votanti . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . .	24
Voti contrari . . . . .	—

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Accame, Amabile, Bandiera, Baracetti, Caiati, Caruso, Cazora, Cerra, D'Alessio,

Garbi, Gargano, Gava, Lo Bello, Mancini, Martorelli, Meucci, Miceli Vito, Monteleone, Morazzoni, Natta, Santuz, Tassone, Tesi, Zoppi.

**La seduta termina alle 11,15.**

---

IL CONSIGLIERE VICARIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO